

MACRO PROCE SSO	PROCESSO	ATTIVITA'	UNITA' ORGANIZ ZATIVE	NORMATIVA DI RIFERIMENT O	SCANSIONE TERMINI PROCEDIM ENTALI	EVENTO RISCHIOSO
--------------------------------	-----------------	------------------	--------------------------------------	--	--	-------------------------

		AFFIDAMENTO A PROGETTISTA ESTERNO DELL'INCARICO PER REDAZIONE DEL PRG/PGT (EVENTUALE, NEL CASO DI MANCANZA PERSONALE INTERNO)	UFFICIO TECNICO	D.LGS. N. 50/2016 E S.M.I.	TERMINI DI LEGGE	SI RIMANDA ALL'AREA DI RISCHIO N. 2
--	--	---	--------------------	----------------------------------	---------------------	-------------------------------------

REDAZIONE DEL PRG/PGT	UFFICIO TECNICO	L. N. 1150/1942 E S.M.I. - NORMATIVA REGIONALE	TERMINI DI LEGGE	LA MANCANZA DI CHIARE E SPECIFICHE INDICAZIONI PRELIMINARI, DA PARTE DEGLI ORGANI POLITICI, SUGLI OBIETTIVI DELLE POLITICHE DI SVILUPPO TERRITORIALE ALLA CUI CONCRETIZZAZIONE LE SOLUZIONI TECNICHE DEVONO ESSERE FINALIZZATE, PUÒ IMPEDIRE UNA TRASPARENTE VERIFICA DELLA CORRISPONDENZA TRA LE SOLUZIONI TECNICHE ADOTTATE E LE SCELTE POLITICHE AD ESSE SOTTESE.
ADOZIONE DEL PRG/PGT	ORGANO POLITICO DI VERTICE (CONSIGLI O COMUNAL E)	L. N. 1150/1942 E S.M.I. - NORMATIVA REGIONALE		
PUBBLICAZIONE DEL PIANO ADOTTATO	UFFICIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA	L. N. 1150/1942 E S.M.I. - NORMATIVA REGIONALE		IN QUESTA FASE POSSONO VERIFICARSI EVENTI RISCHIOSI A CAUSA DI ASIMMETRIE INFORMATIVE, GRAZIE ALLE QUALI GRUPPI DI INTERESSI O PRIVATI PROPRIETARI

ADOZIONE
PRG/PGT

ISTRUTTORIA EVENTUALI OSSERVAZIONI/ OPPOSIZIONI PRESENTATE	UFFICIO PIANIFICA ZIONE URBANIST ICA	L. N. 1150/1942 E S.M.I. - NORMATIVA REGIONALE	TERMINI DI LEGGE	DI INTERESSI O PRIVATI PROPRIETARI "OPPOSITORI" VENGONO AGEVOLATI NELLA CONOSCENZA ED INTERPRETAZIONE DELL'EFFETTIVO CONTENUTO DEL PIANO ADOTTATO, CON LA POSSIBILITÀ DI ORIENTARE E CONDIZIONARE LE SCELTE DALL'ESTERNO.
ELABORAZIONE PRG/PGT ALL'ESITO DELL'ISTRUTTO RIA SULLE OSSERVAZIONI/ OPPOSIZIONI PRESENTATE	UFFICIO TECNICO	L. N. 1150/1942 E S.M.I. - NORMATIVA REGIONALE	TERMINI DI LEGGE	

<p>(EVENTUALE) RIELABORAZIONE E DEL PIANO PER RECEPIMENTO RISERVE REGIONALI</p>	<p>UFFICIO TECNICO</p>	<p>L. N. 1150/1942 E S.M.I. - NORMATIVA REGIONALE</p>	<p>TERMINI DI LEGGE</p>	
<p>APPROVAZIONE DEL PRG/PGT</p>	<p>ORGANO POLITICO DI VERTICE (CONSIGLIERI COMUNALI E)</p>	<p>L. N. 1150/1942 E S.M.I. - NORMATIVA REGIONALE</p>	<p>TERMINI DI</p>	<p>IN QUESTA FASE, IL PRINCIPALE RISCHIO È CHE IL PIANO ADOTTATO SIA MODIFICATO CON L'ACCOGLIMENTO DI OSSERVAZIONI</p>

	TRASMISSIONE ALLA REGIONE PER LA DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITÀ	UFFICIO TECNICO	L. N. 1150/1942 E S.M.I. - NORMATIVA REGIONALE	TERMINI DI LEGGE	CHE RISULTINO IN CONTRASTO CON GLI INTERESSI GENERALI DI TUTELA E RAZIONALE ASSETTO DEL TERRITORIO CUI È INFORMATO IL PIANO STESSO.
--	---	--------------------	---	---------------------	--

PIANIFI
CAZION
E
URBANI
STICA
GENER
ALE

AFFIDAMENTO A
PROGETTISTA
ESTERNO
DELL'INCARICO
PER REDAZIONE
DELLA
VARIANTE AL
PRG/PGT
(EVENTUALE,
NEL CASO DI
MANCANZA
PERSONALE
INTERNO)

UFFICIO
TECNICO

D.LGS. N.
50/2016 E
S.M.I.

TERMINI DI
LEGGE

SI RIMANDA ALL'AREA DI RISCHIO N. 2

REDAZIONE DELLA VARIANTE AL PRG/PGT	UFFICIO TECNICO	L. N. 1150/1942 E S.M.I. - NORMATIVA REGIONALE	TERMINI DI LEGGE	PRESSIONI VOLTE AD ADOTTARE MODIFICHE DA CUI DERIVI, PER I PRIVATI INTERESSATI, UN SIGNIFICATIVO AUMENTO DELLE POTESTÀ EDIFICATORIE O DEL VALORE D'USO DEGLI IMMOBILI INTERESSATI. I RISCHI CONNESSI A TALI VARIANTI RISULTANO RELATIVI, IN PARTICOLARE: ALLA SCELTA O AL MAGGIOR CONSUMO DEL SUOLO FINALIZZATI A PROCURARE UN INDEBITO VANTAGGIO AI DESTINATARI DEL PROVVEDIMENTO; ALLA POSSIBILE DISPARITÀ DI TRATTAMENTO TRA DIVERSI OPERATORI; ALLA SOTTOSTIMA DEL MAGGIOR VALORE GENERATO DALLA VARIANTE.
--	--------------------	---	---------------------	---

VARIANTI
SPECIFICHE

<p>ADOZIONE DELLA VARIANTE AL PRG/PGT</p>	<p>ORGANO POLITICO DI VERTICE (CONSIGLI O COMUNAL E)</p>	<p>L. N. 1150/1942 E S.M.I. - NORMATIVA REGIONALE</p>		
<p>PUBBLICAZIONE DELLA VARIANTE ADOTTATA</p>	<p>UFFICIO TECNICO</p>	<p>L. N. 1150/1942 E S.M.I. - NORMATIVA REGIONALE</p>		
<p>ISTRUTTORIA EVENTUALI OSSERVAZIONI/ OPPOSIZIONI PRESENTATE</p>	<p>UFFICIO TECNICO</p>	<p>L. N. 1150/1942 E S.M.I. - NORMATIVA REGIONALE</p>	<p>TERMINI DI LEGGE</p>	

ELABORAZIONE DELLA VARIANTE ALL'ESITO DELL'ISTRUTTORIA SULLE OSSERVAZIONI/OPPOSIZIONI PRESENTATE	UFFICIO TECNICO	L. N. 1150/1942 E S.M.I. - NORMATIVA REGIONALE	TERMINI DI LEGGE	
--	-----------------	--	------------------	--

<p>(EVENTUALE) RIELABORAZIONE DELLA VARIANTE PER RECEPIMENTO RISERVE REGIONALI</p>	<p>UFFICIO TECNICO</p>	<p>L. N. 1150/1942 E S.M.I. - NORMATIVA REGIONALE</p>	<p>TERMINI DI LEGGE</p>	
<p>APPROVAZIONE DELLA VARIANTE</p>	<p>ORGANO POLITICO DI VERTICE (CONSIGLI O COMUNAL E)</p>	<p>L. N. 1150/1942 E S.M.I. - NORMATIVA REGIONALE</p>	<p>TERMINI DI</p>	<p>IN QUESTA FASE, IL PRINCIPALE RISCHIO È CHE LA VARIANTE SIA ADOTTATA SIA MODIFICATA CON L'ACCOGLIMENTO DI OSSERVAZIONI CHE RISULTINO IN</p>

		<p>TRASMISSIONE ALLA REGIONE PER LA DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITÀ</p>	<p>UFFICIO TECNICO</p>	<p>L. N. 1150/1942 E S.M.I. - NORMATIVA REGIONALE</p>	<p>TERMINI DI LEGGE</p>	<p>OSSERVAZIONI CHE RISULTANO IN CONTRASTO CON GLI INTERESSI GENERALI DI TUTELA E RAZIONALE ASSETTO DEL TERRITORIO CUI È INFORMATATA LA VARIANTE STESSA.</p>
		<p>LA LORO ADOZIONE È UNA FACOLTÀ PER IL COMUNE; POSSONO VARIARE LE PREVISIONI DEL PRG</p>	<p>CONSIGLI O COMUNAL E</p>	<p>L. 865/1971 ART. 27 E NORMATIVA REGIONALE</p>		

ADOZIONE DEL PIANO CON DELIBERA CONSIGLIARE, PREVIA AUTORIZZAZION E REGIONALE	UFFICIO TECNICO, CONSIGLI O COMUNAL E E REGIONE	L. 865/1971 ART. 27 , L. 167/1962 E NORMATIVA REGIONALE	PREVISIONE DI PIANI "PERSONALIZZATI" O AFFIDAMENTO DELLA LORO REDAZIONE IN CONTRASTO CON LE NORME DEL D.LGS. 50/2016
---	---	---	---

PUBBLICAZIONE ALL'ALBO PRETORIO E DEPOSITO ELABORATI GRAFICI NELLA SEGRETERIA COMUNALE	UFFICIO TECNICO E PROTOCO LLO	L. 865/1971 ART. 27 E NORMATIVA REGIONALE	10 GIORNI DI DEPOSITO	MANCATA PUBBLICAZIONE DELLA COMUNICAZIONE DI AVVENUTO DEPOSITO
---	---	--	-----------------------------	---

RICEZIONE OPPOSIZIONI AL PIP DA PARTE DEI PRIVATI	UFFICIO TECNICO E PROTOCO LLO	L. 865/1971 ART. 27 E NORMATIVA REGIONALE	20 GIORNI A DISPOSIZIO NE DEI PRIVATI PER LA PRESENTAZ IONE DI OPPOSIZION I DECORREN TI DAI 10 DI DEPOSITO	OCCULTAMENTO ATTI DI OPPOSIZIONE
--	---	--	---	----------------------------------

PIANO PER
GLI
INSEDIAMEN
TI
PRODUTTIVI
(PIP)

APPROVAZIONE DEL PIANO DA PARTE DEL CONSIGLIO COMUNALE, RECEPENDO O MENO LE OSSERVAZIONI DEI PRIVATI	CONSIGLI O COMUNAL E E UFFICIO TECNICO	L. 865/1971 ART. 27 E L. 47/1985 ART 24 E NORMATIVA REGIONALE	VALIDITÀ PER 10 ANNI	ILLEGITTIMITÀ DEL RECEPIMENTO O MENO DELLE OSSERVAZIONI
--	---	--	-------------------------	--

COMUNICAZIONE ALLA REGIONE DI COPIA DEL PIP: SULLE EVENTUALI OSSERVAZIONI PRESENTATE IL COMUNE DEVE ESPRIMERSI IN MANIERA PUNTUALE	UFFICI	L. 47/1985 ART 24 E NORMATIVA REGIONALE	60 GIORNI DALL'ADOZIONE	MANCATA TRASMISSIONE
--	--------	---	-------------------------	----------------------

PUBBLICAZIONE ED ENTRATA IN VIGORE	UFFICIO PUBBLICAZIONI			
ATTUAZIONE PIP	UFFICIO TECNICO			
1.ACQUISIZIONE TERRENI MEDIANTE ESPROPRIO O CESSIONE BONARIA	UFFICIO TECNICO	DPR 327/2001, NORMATIVA REGIONALE E COMUNALE		VEDESI RISCHI LEGATI A QUESTE PROCEDURE

<p>2. REALIZZAZIONE DA PARTE DEL COMUNE DELLE OPERE DI URBANIZZAZION E PRIMARIA E SECONDARIA</p>	<p>UFFICIO TECNICO</p>	<p>DPR 380/2001 E NORMATIVA REGIONALE E COMUNALE</p>	<p>VEDESI RISCHI LEGATI A QUESTE PROCEDURE</p>
<p>3. CESSIONE DELLE AREE IN PROPRIETÀ O IN DIRITTO DI SUPERFICIE</p>	<p>UFFICIO TECNICO</p>	<p>ART. 27 L. 865/1971 E NORMA</p>	<p>VEDESI RISCHI LEGATI A QUESTE PROCEDURE</p>

1) INTERPELLO
RIVOLTO A
TUTTI I
PROPRIETARI
POTENZIALMEN
TE INTERESSATI
DALL'INIZIATIVA
DI
LOTTIZZAZIONE

PRIVATO

<p>2) PRESENTAZIONE DI ISTANZA DA PARTE DEL 75% DELLE PROPRIETÀ INTERESSATE CONTENENTE IL PROGETTO DEL PIANO DI LOTTIZZAZIONE E L'ATTO UNILATERALE D'OBBLIGO</p>	<p>AREA TECNICA</p>	<p>TESTO UNICO SULL'EDILIZI A-DPR3 80/2001 - LEGGI REGIONALI - REGOLAMENT O COMUNALE</p>	<p>INDEBITE PRESSIONI DI INTERESSI PARTICOLARISTICI; MANCATA COERENZA CON IL PIANO GENERALE (E CON LA LEGGE), CHE SI TRADUCE IN USO IMPROPRIO DEL SUOLO E DELLE RISORSE NATURALI.</p>
--	-------------------------	--	---

<p>ATTO UNILATERALE D'OBBLIGO CON IMPEGNO DI REPERIRE LE AREE PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA E SECONDARIA, E A CORRISPONDERE IL CONTRIBUTO DI COSTRUZIONE AL COMUNE PER LA REALIZZAZIONE COMPLETA DELL'URBANIZZAZIONE PRIMARIA E SECONDA</p>	<p>AREA TECNICA</p>	<p>TESTO UNICO SULL'EDILIZIA - DPR 380/2001 - LEGGI REGIONALI - REGOLAMENTI COMUNALI</p>	<p>NON CORRETTA, NON ADEGUATA O NON AGGIORNATA COMMISURAZIONE DEGLI "ONERI" DOVUTI, RISPETTO ALL'INTERVENTO EDILIZIO DA REALIZZARE, AL FINE DI FAVORIRE EVENTUALI SOGGETTI INTERESSATI ; MANCATO INSERIMENTO DI OBBLIGHI DI GARANZIA O SANZIONI AL FINE DI FAVORIR</p>
--	---------------------	--	--

<p>3) AVVIO DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO: ISTRUTTORIA PRELIMINARE CON ESAME DELL'ISTANZA NEI SUOI CONTENUTI: PROGETTUALE, NORMATIVA, DESCRITTIVA E FUNZIONALE; VALUTAZIONE OPPORTUNITÀ CONFERENZA DI SERVI</p>		<p>TESTO UNICO SULL'EDILIZI A-DPR3 80/2001 - LEGGI REGIONALI - REGOLAMENTI O COMUNALE</p>		<p>MANCATO, TARDIVO, NON IDONEA ISTRUTTORIA AL FINE DI FAVORIRE INTERESSI PRIVATISTICI, O PER PRESSIONI INDEBITE DELL' ORGANO POLITICO</p>
---	--	---	--	--

<p>ESAME COMMISSIONE EDILIZIA (SE ESISTENTE) E VALUTAZIONE DA PARTE COMMISSIONE LOCALE DEL PAESAGGIO COMUNALE SULLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA NEL CASO IN CUI L'INTERVENTO RICADA IN ZONA TUTELATA E VINCOLATA</p>		<p>TESTO UNICO SULL'EDILIZI A-DPR3 80/2001 - LEGGI REGIONALI - REGOLAMENT O COMUNALE DLG 42/2004</p>		<p>MANCATA CONVOCAZIONE COMMISSIONE EDILIZIA SE PRESENTE O DELLA COMMISSIONE LOCALE PAESAGGIO</p>
--	--	--	--	---

<p>4) DELIBERA DELL'ORGANO COMPETENTE (GIUNTA SE CONFORME AL PRG; CONSIGLIO COMUNALE SE IN VARIANTE) CON LA QUALE SI APPROVA IL PROGETTO E SI DEMANDA, EVENTUALMENTE, L'INDIZIONE DI CONFERENZA DI SERVIZI</p>	<p>ORGANO POLITICO</p>	<p>TESTO UNICO SULL'EDILIZI A-DPR3 80/2001 - LEGGI REGIONALI - REGOLAMENTI O COMUNALE</p>		<p>NESSUN RISCHIO</p>
--	------------------------	---	--	-----------------------

5) INDIZIONE CONFERENZA SERVIZI		TESTO UNICO SULL'EDILIZI A-DPR3 80/2001 - LEGGI REGIONALI - REGOLAMENT O COMUNALE		NESSUN RISCHIO
---------------------------------------	--	--	--	----------------

PIANIFI
CAZION
E
URBANI
STICA

6) PUBBLICAZIONE NEL SITO DEL COMUNE, NEL BURL, E CON ALTRI MEZZI, DELLA DELIBERA DELL' ORGANO COMPETENTE, ED DEL VERBALE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI SE INDETTA PER EVENTUALI OSSERVAZIONI	AREA TECNICA	TESTO UNICO SULL'EDILIZI A-DPR3 80/2001 - LEGGI REGIONALI - REGOLAMENT O COMUNALE	TRENTA GIORNI (SECONDO QUANTO PREVISTO DALLA NORMATIV A REGIONALE	INOSSERVANZA REGOLE PROCEDURALI A GARANZIA DELLA TRASPARENZA E DELL'IMPARZIALITÀ DELLA PROCEDURA
---	-----------------	--	---	--

STICA
ATTUA
TTIVA

TRASMISSIONE ALLA REGIONE NEI TERMINI DI LEGGE SE NON INDETTA CONFERENZA DEI SERVIZI	AREA TECNICA	TESTO UNICO SULL'EDILIZI A-DPR3 80/2001 - LEGGI REGIONALI - LEGGE 241/1990	60 GIORNI O ALTRO TERMINE PREVISTO DA NORMA DI LEGGE	INOSSERVANZA REGOLE PROCEDURALI AI FINI DI FAVORIRE INTERESSI PARTICOLARISTICI CHE SI TRADUCONO IN USO IMPROPRIO DEL SUOLO E DELLE RISORSE NATURALI.
--	-----------------	---	---	--

DECRETO GIUNTA REGIONALE DI APPROVAZIONE DEL PIANO				NESSUN RISCHIO
--	--	--	--	----------------

PIANI DI
LOTTIZZAZIO
NE DI
INIZIATIVA
PRIVATA IN
PRESENZA DI
PRG

PRESA D'ATTO
DELL'ORGANO
COMUNALE
COMPETENTE
NB IN CASO DI
MODIFICHE
SOSTANZIALI
APPORTATE
DALLA
REGIONE,
ECCEDENTI LA
FLESSIBILITÀ
OPERATIVA
DEFINITA NELLE
NORME
TECNICHE
CONTENUTE
NEL PIANO DI
LOTTIZZAZIONE
OCCORRE
RITORNARE AL
PUNTO

ORGANO
POLITICO

TESTO UNICO
SULL'EDILIZI
A-DPR3
80/2001

NESSUN RISCHIO

STIPULA CONVENZIONE	PUBBLICO UFFICIALE	TESTO UNICO SULL'EDILIZI A-DPR3 80/2001		NON CORRETTA, NON ADEGUATA O NON AGGIORNATA COMMISURAZIONE DEGLI "ONERI" DOVUTI, RISPETTO ALL'INTERVENTO EDILIZIO DA REALIZZARE, AL FINE DI FAVORIRE EVENTUALI SOGGETTI INTERESSATI ; MANCATO INSERIMENTO DI OBBLIGHI DI GARANZIA O SANZIONI AL FINE DI FAVORIR
------------------------	-----------------------	--	--	--

PRESENTAZIONE PRATICA ALLO SPORTELLO UNICO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE O ALLO SPORTELLO UNICO EDILIZIA	PRIVATO TRAMITE IL TECNICO			MANCATA PRESENTAZIONE DI TUTTI I DOCUMENTI RICHIESTI AL FINE DI OCCULTARE LA MANCANZA DI QUALCHE REQUISITO RICHIESTO DALLA NORMATIVA DI SETTORE
--	-------------------------------------	--	--	---

CONTROLLI SUSSISTENZA DI TUTTA LA DOCUMENTAZIO NE DI LEGGE E REGOLARITÀ DELLA FORMA DEL MEZZO UTILIZZATO - PERMESSO A COSTRUIRE - SCIA				MANCATI CONTROLLI
---	--	--	--	-------------------

<p>RILASCIO TITOLI ABILITATIVI PREVIO PAGAMENTO ONERI E PRESTAZIONI DI IDONEE GARANZIE</p>	<p>PRIVATI</p>	<p>TESTO UNICO SULL'EDILIZI A-DPR3 80/2001</p>		<p>MANCATO O PARZIALE PAGAMENTO DEGLI ONERI DOVUTI O RILASCIO DA PARTE DEL PRIVATO DI IDONEA GARANZIA FIDEIUSSORIA</p>
<p>CONTROLLO ESECUZIONE OPERE</p>	<p>AREA TECNICA</p>	<p>TESTO UNICO SULL'EDILIZI A-DPR3 80/2001</p>		<p>MANCATI CONTROLLI</p>

<p>SE PREVISTE OPERE A SCOMPUTO: PRESENTAZIONE DA PARTE DEL PRIVATO DI UN PROGETTO PRELIMINARE DELLE OPERE CORREDATO DA UN COMPUTO METRICO ESTIMATIVO DELLA SPESA</p>	<p>PRIVATO TRAMITE IL TECNICO</p>	<p>TESTO UNICO SULL'EDILIZI A-DPR3 80/2001</p>		<p>NON CORRETTO CONTROLLO DEL COMPUTO METRICO; INSERIMENTO DI OPERE A SCOMPUTO NON RISPONDENTI ALL INTERESSE PUBBLICO</p>
---	---	--	--	---

PRESENTAZIONE PRIMA DELL'INIZIO DEI LAVORI DI UN PROGETTO ESECUTIVO DELLE OPERE A SCOMPUTO	PRIVATO TRAMITE IL TECNICO	TESTO UNICO SULL'EDILIZI A-DPR3 80/2001 - LEGGI REGIONALI - REGOLAMENT O COMUNALE		
---	-------------------------------------	--	--	--

PRESENTAZIONE DI POLIZZA FIDEIUSSORIA A GARANZIA DELLA PERFETTA ESECUZIONE DEI LAVORI	PRIVATO TRAMITE IL TECNICO	TESTO UNICO SULL'EDILIZI A-DPR3 80/2001 - LEGGI REGIONALI - REGOLAMENT O COMUNALE		MANCATA PRESENTAZIONE POLIZZA FIDEIUSSORIA
--	-------------------------------------	--	--	---

<p>CONTROLLO DEL RUP DELL'ESECUI ONE DEI LAVORI</p>	<p>AREA TECNICA</p>	<p>TESTO UNICO SULL'EDILIZI A-DPR3 80/2001 - LEGGI REGIONALI - REGOLAMENT O COMUNALE</p>		<p>MANCATI CONTROLLI</p>
<p>COLLAUDO E DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ DELLE OPERE RISPETTO AL PROGETTO APPROVATO</p>	<p>TERZO INCARICA TO</p>	<p>TESTO UNICO SULL'EDILIZI A-DPR3 80/2001 - LEGGI REGIONALI - REGOLAMENT O COMUNALE</p>		

ATTO PUBBLICO
CESSIONE DELLE
AREE A
SCOMPUTO AL
COMUNE

PUBBLICO
UFFICIALE

TESTO UNICO
SULL'EDILIZI
A-DPR3
80/2001 -
LEGGI
REGIONALI -
REGOLAMENT
O COMUNALE

NESSUN RISCHIO

1) INTERPELLO
RIVOLTO A
TUTTI I
PROPRIETARI
POTENZIALMEN
TE INTERESSATI
DALL'INIZIATIVA
DI
LOTTIZZAZIONE

TESTO UNICO
SULL'EDILIZI
A-DPR3
80/2001 -
LEGGI
REGIONALI -
REGOLAMENT
O COMUNALE

PIANI DI
LOTTIZZAZIONE DI
INIZIATIVA

2)
PRESENTAZIONE
DI ISTANZA DA
PARTE DEL 75%
DELLE
PROPRIETÀ
INTERESSATE
AL SUAP E SUE
DI RILASCIO
TITOLO
ABILITATIVO
CONTENENTE
L'ATTO
UNILATERALE
D'OBBLIGO CON
SCHEMA
REALIZZATIVO
(IN PRESENZA DI
CARENZE
URBANIZZATIVE
PRIMARIE E/O
SECONDARIE)

TESTO UNICO
SULL'EDILIZIA
A-DPR3
80/2001 -
LEGGI
REGIONALI -
REGOLAMENTI
O COMUNALI

INDEBITE PRESSIONI DI INTERESSI
PARTICOLARISTICI; MANCATA COERENZA
CON IL PIANO GENERALE (E CON LA
LEGGE), CHE SI TRADUCE IN USO
IMPROPRIO DEL SUOLO E DELLE RISORSE
NATURALI.

INIZIATIVA
PRIVATA IN
PRESENZA DI
PUC

3) DELIBERA DI
GIUNTA DI
APPROVAZIONE
DELLA
CONVENZIONE
CONTENENTE
L'ATTO
UNILATERALE
D'OBBLIGO

TESTO UNICO
SULL'EDILIZI
A-DPR3
80/2001 -
LEGGI
REGIONALI -
REGOLAMENT
O COMUNALE

					NON CORRETTA, NON ADEGUATA O NON AGGIORNATA COMMISURAZIONE DEGLI "ONERI" DOVUTI, RISPETTO ALL'INTERVENTO EDILIZIO DA REALIZZARE, AL FINE DI FAVORIRE EVENTUALI SOGGETTI INTERESSATI ; MANCATO INSERIMENTO DI OBBLIGHI DI GARANZIA O SANZIONI AL FINE DI FAVORIR
		4) STIPULA DELLA CONVENZIONE		TESTO UNICO SULL'EDILIZI A-DPR3 80/2001 - LEGGI REGIONALI - REGOLAMENT O COMUNALE	

		VALUTAZIONE SUSSISTENZA PRESUPPOSTI IN TERMINI DI EFFICIENZA, EFFICACIA ECONOMICITÀ GESTIONE <i>IN</i> <i>HOUSE</i> SERVIZIO INTEGRATO RACCOLTA E SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI;	RESPONSA BILE SERVIZIO ORGANO POLITICO	ART. 178 D.LGS. N. 152 DEL 2006 E ART. 1 LEGGE 241 1990. ART. 23 BIS LEGGE 133 DEL 2008. ART. 5 DL.GS. N. 50 DEL 2016		
--	--	--	--	---	--	--

<p>DELIBERA CONSIGLIO ADESIONE SOCIETÀ PUBBLICA GESTIONE RIFIUTI, CON ADOZIONE SCHEMA CONVEZIONE EX ART. 30 TUEL;</p>	<p>CONSIGLI O COMUNAL E</p>	<p>ART. 42 D.LGS N. 267/2000</p>		
---	---	--------------------------------------	--	--

STIPULAZIONE CONTRATTO ACQUISTO QUOTA SOCIETÀ A TOTALE PARTECIPAZION E PUBBLICA PER LA GESTIONE DEL CICLO INTEGRATO DELLA RACCOLTA E SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI;	RESPONSA BILE SERVIZIO	ART. 107 D.LGS. N. 267/2000	PRIMA DELLA REGISTRAZI ONE	
---	------------------------------	-----------------------------------	-------------------------------------	--

REGISTRAZIONE CONTRATTO ACQUISTO QUOTA SOCIETARIA A TOTALE PARTECIPAZION E PUBBLICA E CONSEQUENTE ISCRIZIONE NEL LIBRO DEI SOCI;	SEGRETA RIO	D.P.R. N. 131 DEL 1986	30 GG. DALLA STIPULAZIO NE	
--	----------------	---------------------------	-------------------------------------	--

DETERMINA ACCETTAZIONE OFFERTA ECONOMICA GESTIONE CICLO INTEGRATO RIFIUTI;	RESPONSA BILE SERVIZIO		DOPO LA PROPOSTA ECONOMIC A DELLA SOCIETÀ IN HOUSE	
ATTIVITÀ	UNITÀ ORGANIZZ ATIVE	NORMATIVA DI RIFERIMENTO	SCANSIONE TERMINI	EVENTO RISCHIOSO

INDIVIDUAZION E ELEMENTI ESSENZIALI DEL CONTRATTO ED IMPORTO DELL’AFFIDAME NTO, TIPOLOGIA E DURATA DEL SERVIZIO.	RESPONSA BILE SERVIZIO	ART. 32 D. LGS. N. 50 DEL 2016.	FASE PUBBLICIST ICA	
--	------------------------------	---------------------------------------	---------------------------	--

<p>-</p> <p>PIANIFICAZIONE E GESTIONE DELLA RACCOLTA E SMALTIMENTO RIFIUTI</p>	<p>PREDISPOSIZIONE E ATTI DEL BANDO DI GARA PER L’AFFIDAMENTO A TERZI DEL SERVIZIO DI RACCOLTA E SMALTIMENTO RIFIUTI URBANI E CONFERIMENTO IN DISCARICA (PREPARAZIONE SCHEMA CONTRATTO, CAPITOLATO E DISCIPLINARE DI GARA).</p>	<p>RESPONSABILITÀ DEL SERVIZIO</p>	<p>ART. 32 D.LGS. N. 50 DEL 2016</p>	<p>FASE PUBBLICISTICA</p>	
--	---	------------------------------------	--------------------------------------	---------------------------	--

<p>INDIVIDUAZION E DEI REQUISITI DI PARTECIPAZION E ALLA GARA (IDONEITÀ PROFESSIONALE , CAPACITÀ ECONOMICO FINANZIARIA, CAPACITÀ TECNICO- PROFESSIONALI), DETERMINAZIO NE DELLE MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE DEI PUNTEGGI.</p>	<p>RESPONSA BILE DEL SERVIZIO</p>	<p>ART. 80 D.LGS. N. 50 DEL 2016</p>		<p>BILANCIAMENTO NELLE MODALITÀ ASSEGNAZIONE PUNTEGGI TRA OFFERTA TECNICA ED ECONOMICA</p>
---	---	--	--	--

INDIVIDUAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	RESPONSABILE DEL SERVIZIO	ART. 6 LEGGE 241 DEL 1990 E D. LGS. N. 50		REQUISITI SOGGETTIVI – CONFLITTO DI INTERESSE. D.P.R. N. 62 DEL 2013
PREDISPOSIZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA DETERMINA A CONTRARRE E DEL BANDO DI GARA.	RESPONSABILE DEL SERVIZIO	ART. 32 D.LGS. N. 50 DEL 2016		

INDIVIDUAZION E E NOMINA DEI MEMBRI DELLA COMMISSIONE DI GARA.	RESPONSA BILE DEL SERVIZIO	ART . 77 D.LGS N.50 DEL 2016	DOPO LA SCADENZA DEL TERMINE DI PRESENTAZ IONE DELLE OFFERTE	IRREGOLARE COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE DI GARA
--	----------------------------------	---------------------------------	--	--

<p>SEDUTE DI GARA PER L'APERTURA DELLE BUSTE (DOCUMENTI, OFFERTA TECNICA E OFFERTA ECONOMICA).</p>	<p>COMMISSI ONE</p>			<p>PRESSIONI SULL'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO</p>
--	-------------------------	--	--	--

EVENTUALE INTEGRAZIONE DOCUMENTALE. SOCCORSO ISTRUTTORIO	COMMISSIO NE	ART. 6 LEGGE 241 DEL 1990. ART. 83 DLGS. N. 50 DEL 2016	DOPO L'APERTUR A DELLE BUSTE. INTEGRAZI ONE ENTRO 10 GG.	
--	-----------------	--	--	--

<p>VALUTAZIONE DELLE OFFERTE CON VERIFICA DELLA SUSSISTENZA DI EVENTUALI ANOMALIE.</p>	<p>COMMISSIONE</p>	<p>ART. 77 E 97 D.LGS. N. 50 DEL 2016</p>	<p>DOPO LA FASE DI APERTURA DELLE BUSTE CON OFFERTA ECONOMICA E PRIMA DELLA PROPOSTA DI AGGIUDICAZIONE</p>	
<p>DETERMINA DI PROPOSTA DI AGGIUDICAZIONE.</p>	<p>RESPONSABILE DEL SERVIZIO</p>	<p>ART. 32 E 33 D.LGS. N. 50 DEL 2016</p>		

		VERIFICA DEL POSSESSO DEI REQUISITI.	RESPONSA BILE DEL SERVIZIO	ART. 32 D.LGS. N. 50 DEL 2016	PRIMA DELL'AGGIUDICAZIONE	
		DETERMINA DI AGGIUDICAZIONE.	RESPONSA BILE DEL SERVIZIO	ART. 32 D.LGS. N. 50 DEL 2016		
		STIPULAZIONE DEL CONTRATTO	RESPONSA BILE DEL SERVIZIO	ART. 32 D.LGS. N. 50 DEL 2016	NON PRIMA DI 35 GIORNI DALL'AGGIUDICAZIONE ENTRO I SUCCESSIVI 60 GG.	

		<p>APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO (APPROVAZIONE DEL PIANO URBANISTICO GENERALE O DI UNA SUA VARIANTE)</p>	<p>UFFICIO TECNICO</p>	<p>ART. 9, 10, 11 D.P.R. N. 327/2001</p>	<p>SE L'OPERA NON È INSERITA NEL PIANO URBANISTI CO VIGENTE, AVVISO AVVIO PROC.TO ALMENO 20 GIORNI PRIMA DELL'EMAN AZIONE DELL'ATTO DI APPOSIZION E DEL VINCOLO. DURATA QUINQUEN NALE DEL VINCOLO.</p>	<p>RISCHIO DI DISPARITÀ DI TRATTAMENTO, FAVORITISMI E CONDOTTE OPPORTUNISTICHE NELL'INDIVIDUAZIONE DELLE AREE DA ASSOGGETTARE AD ESPROPRIO. ILLEGITTIMA REITERAZIONE DEI VINCOLI.</p>
--	--	--	----------------------------	--	--	---

DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ DELL'OPERA	UFFICIO TECNICO	ART. 12, 17 D.P.R. N. 327/2001	ENTRO IL TERMINE DI EFFICACIA DEL VINCOLO PREORDINA TO ALL'ESPROP RIO. COMUNICA ZIONE AVVIO DEL PROC.TO DI APPROVAZI ONE DEL PROGETTO DEFINITIVO PER OSSERVAZI ONI ENTRO 30 G. SUCCESSIVI .	
---	--------------------	--------------------------------------	---	--

DETERMINAZIONE PROVVISORIA DELL'INDENNITÀ DI ESPROPRIO	UFFICIO TECNICO	ART. 20 DPR N. 327/2001	ENTRO I 30 GIORNI DALL'EFFICACIA DELL'ATTO CHE DICHIARA LA P.U., NOTIFICA ELENCO DEI BENI ESPROPRIATI E SOMME OFFERTE PER OSSERVAZIONI ENTRO 30 G. SUCCESSIVI	
---	--------------------	----------------------------	---	--

ESPROPRIAZIONI PER PUBBLICA UTILITÀ ED ACQUISIZIONI IMMOBILIARI

DETERMINAZIONE DEFINITIVA DELL'INDENNITÀ DI ESPROPRIO	UFFICIO TECNICO	ART. 21 DPR N. 327/2001	IN DIFETTO DI ACCORDO SULLA DETERMINAZIONE DELL'INDENNITÀ', NOTIFICA INVITO AL PROPRIETARIO A COMUNICARE ENTRO 20 GIORNI SE INTENDA AVVALERSI DELLA TERNA ARBITRALE.	IRREGOLARITÀ NELLA DETERMINAZIONE DELL'INDENNITÀ DI ESPROPRIO
---	-----------------	-------------------------	--	---

PROCED
URE DI
ACQUIS
IZIONE
IMMOBI
LIARE

DECRETO DI ESPROPRIO	UFFICIO TECNICO	ART. 23 DPR N. 327/2001	NOTIFICA AL PROPRIETA RIO, CON UN AVVISO DEL LUOGO, GIORNO E ORA IN CUI E' PREVISTA L'ESECUZIO NE DEL DECRETO DI ESPROPRIA ZIONE, ALMENO SETTE GIORNI PRIMA DI ESSA.	
-------------------------	--------------------	----------------------------	--	--

IMMISSIONE NEL POSSESSO DEL BENE	UFFICIO TECNICO	ART. 24 DPR N. 327/2001	ENTRO DUE ANNI DAL DECRETO DI ESPROPRIO	
STATO DI CONSISTENZA	UFFICIO TECNICO	ART. 24 DPR N. 327/2001	CONTESTU ALMENTE AL VERBALE DI IMMISSIONE O SUCCESSIV AMENTE SENZA RITARDO E PRIMA CHE SIA MUTATO LO STATO DEI LUOGHI	INOSSERVANZA REGOLE PROCEDURALI A GARANZIA DEL CONTRADDITTORIO

TRASCRIZIONE DEL DECRETO DI ESPROPRIO	UFFICIO TECNICO	ART. 25 DPR N. 327/2001		
---	--------------------	----------------------------	--	--

PAGAMENTO DELL'INDENNITÀ	UFFICIO TECNICO	ART. 26 DPR N. 327/2001	PAGAMENTO ENTRO 30 GIORNI DELL'INDEN NITÀ ACCETTAT A; DEPOSITO PRESSO LA CASSA DEPOSITI E PRESTITI IN CASO DI MANCATA ACCETTAZI ONE DELL'INDEN NITÀ PROVVISOR IA	
-----------------------------	--------------------	----------------------------	---	--

<p>PROCEDURA SPECIALE DI ACQUISTO IN VIA DI</p>	<p>INSERIMENTO DEL BENE NELLO STRUMENTO URBANISTICO GENERALE</p>	<p>UFFICIO TECNICO</p>	<p>ART. 60 E SS. D.LVO N. 42/2004</p>	<p>ENTRO 60 GIORNI DAL RICEVIMENTO DELLA DENUNCIA DI ALIENAZIONE DEL BENE IMMOBILE SOGGETTO A VINCOLO CULTURALE (ART. 59) FACOLTÀ PER L'ENTE DI ACQUISTARE IL BENE IN VIA DI PRELAZIONE E AL MEDESIMO PREZZO STABILITO NELL'ATTO</p>	<p>IRREGOLARITÀ NELLA DETERMINAZIONE DELL'INDENNITÀ DI ESPROPRIO</p>
---	--	------------------------	---------------------------------------	--	--

<p>PRELAZIONE EX ART. 60 CC. D.LVO N. 42/2004</p>	<p>PROPOSTA DI PRELAZIONE</p>	<p>UFFICIO TECNICO</p>	<p>ART. 62 E SS. D.LVO N. 42/2004</p>	<p>LA PROPOSTA DI PRELAZION E DEVE ESSEE NOTIFICAT A ALL'ALIENA NTE E ALL'ACQUIR ENTE; DALLA DATA DELL'ULTIM A MODIFICA SI DETERMINA IL PASSAGGIO DI PROPRIETÀ</p>	
<p>ACQUISTO DI IMMOBILI</p>					

		ISTRUTTORIA PER LA PREDISPOSIZION E DEL PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE O INTERCOMUNAL E	UFFICIO TECNICO E ORGANO POLITICO	ART. 15 L. 225/1992 E SS.MM.; ART. 108 D.LGS. 112/1998; NORMATIVA REGIONALE		
--	--	--	---	---	--	--

AFFIDAMENTO INCARICO REDAZIONE DEL PIANO	UFFICIO TECNICO	ART. 36 D.LGS. 50/2016; ARTT. 152 E SEGG. D.LGS. 50/2016		INDIVIDUAZIONE ARBITRARIA DEL CORRISPETTIVO PER FAVORIRE L'AFFIDAMENTO DIRETTO; PREVISIONE REQUISITI DI PARTECIPAZIONE PERSONALIZZATI; DISOMOGENEITÀ DI VALUTAZIONE NELL'INDIVIDUAZIONE DEL SOGGETTO AFFIDATARIO;SCARSO CONTROLLO DEL POSSESSO DEI REQUISITI DI
---	--------------------	---	--	---

REDAZIONE PIANO	PROFESSI ONISTA INCARICA TO	ART. 15 L. 225/1992; INDICAZIONI OPERATIVE DEL DIPARTIMENT O DELLA PROTEZIONE CIVILE; LINEE GUIDA REGIONALI		
--------------------	--------------------------------------	---	--	--

PIANIFICAZIONE:
PREVISIONE
DEGLI
SCENARI DI
RISCHIO E
INDIVIDUAZIONE DELLE
MISURE DI
PREVENZIONE
F F

APPROVAZIONE PIANO DI PROTEZIONE CIVILE	CONSIGLIO COMUNALE	ART. 42 D.LGS. 267/2000	ENTRO 90 GIORNI DALL'ENTRATA IN VIGORE DEL D.L. 59/2012, CONVERTITO NELLA L. 100/2012	
--	-----------------------	----------------------------	---	--

LL
INTERVENTO

TRASMISSIONE DEL PIANO ALLA REGIONE, PREFETTURA E PROVINCIA, TERRITORIALME NTE COMPETENTI	UFFICIO TECNICO	ART. 15 L. 225/1992	TEMPESTIV O	
PUBBLICAZIONE DEL PIANO DI PROTEZIONE CIVILE NEL SITO DEL COMUNE	UFFICIO TECNICO	ART. 39 D.LGS. 33/2013	TEMPESTIV O	

VALUTAZIONE PERIODICA DELL'OPERATIVITÀ DEL PIANO	UFFICIO TECNICO	ART. 15 L. 225/1992; NORMATIVA REGIONALE	SECONDO LA TEMPISTICA INDICATA DALLE LINEE GUIDA REGIONALI O DALLO STESSO PIANO	
COSTANTE AGGIORNAMENTO DEI DATI E DELLE PROCEDURE OPERATIVE DEL PIANO	UFFICI E CONSIGLI O COMUNALI	ART. 15 L. 225/1992; NORMATIVA REGIONALE	SECONDO LA TEMPISTICA INDICATA DALLE LINEE GUIDA REGIONALI O DALLO STESSO PIANO	

NOMINA
CENTRO
OPERATIVO
COMUNALE

SINDACO

DIRETTIVA
DEL
DIPARTIMENT
O DELLA
PROTEZIONE
CIVILE DEL 11
MAGGIO 1997

TEMPESTIV
A

	<p>PREVISIONE: IDENTIFICAZIONE E SCENARI DI RISCHIO PROBABILE, SORVEGLIANZA E VIGILANZA IN TEMPO REALE DEGLI EVENTI E DEI CONSEQUENTI LIVELLI DI RISCHIO ATTESI</p>	<p>SINDACO QUALE AUTORITÀ COMUNALE E DI DIREZIONE E COORDINAMENTO E IMPULSO PER GLI INTERVENTI NECESSARI; SOGGETTI SCIENTIFICI E TECNICI</p>	<p>TUEL - L. 225/1992 - D.LGS. 31/03/1998, N. 112 (ART. 108) - ART. 163 D.LGS. 50/2016</p>	<p>TEMPO STRETTAMENTE NECESSARIO AD ELIMINARE LE SITUAZIONI DANNOSE O PERICOLOSE PER LA PUBBLICA O PRIVATA INCOLUMITÀ DERIVANTI DALL'EVENTO, COMUNQUE NON SUPERIORE A 15 GIORNI DALL'INSORGERE DELL'EVENTO</p>	
--	---	--	--	--	--

<p>PREVENZIONE: ALLERTAMENTO , PIANIFICAZIONE DELL'EMERGENZ A, INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE - ATTIVITÀ DI SOMMA URGENZA - MISURE INDILAZIONABIL I</p>	<p>SINDACO</p>	<p>L. 265/1999 (ART. 12) - D.L. 11/06/1998, N. 180</p>		<p>AFFIDAMENTI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE SENZA IL RISPETTO DEI PRINCIPI DI PUBBLICITÀ, TRASPARENZA, CONCORRENZA.</p>
--	----------------	--	--	---

GESTIONE
DELLE
EMERGENZE
SUL
TERRITORIO
COMUNALE

SOCCORSO E
ASSISTENZA:
PRIMA
ASSISTENZA -
ATTIVITÀ DI
SOMMA
URGENZA -
MISURE
INDILAZIONABIL
I - ORDINANZE
IN DEROGA AD
OGNI
DISPOSIZIONE
VIGENTE

SINDACO

TUEL - L.
225/1992 -
D.LGS.
31/03/1998, N.
112 (ART. 108)
- ART. 163
D.LGS. 50/2016

180 GIORNI,
PROROGABI
LI PER
ALTRI 180

UTILIZZO DISTORTO DEL "FONDO PER LE
EMERGENZE NAZIONALI" (ART. 5 L.225/1992)
- AFFIDAMENTI DI LAVORI, SERVIZI E
FORNITURE SENZA IL RISPETTO DEI
PRINCIPI DI PUBBLICITÀ, TRASPARENZA,
CONCORRENZA.

<p>PROCEDURE DI SOMMA URGENZA: VERBALE DI SOMMA URGENZA E IMMEDIATA ESECUZIONE DEI LAVORI (AFFIDAMENTO DIRETTO ENTRO IL LIMITE DI € 200.000,00 O QUANTO NECESSARIO A RIMUOVERE LO STATO DI PREGIUDIZIO).</p>	<p>RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO - TECNICO</p>	<p>ART. 163 D.LGS. 50/2016</p>	<p>TEMPESTIVO - TRASMISSIONE ALLA STAZIONE APPALTANTE (ENTRO 10 GIORNI)</p>	
--	--	--------------------------------	---	--

<p>PROCEDURE DI SOMMA URGENZA: PERIZIA GIUSTIFICATIVA DEI LAVORI E TRASMISSIONE DELLA STESSA, UNITAMENTE AL VERBALE DI SOMMA URGENZA, ALLA STAZIONE APPALTANTE</p>	<p>RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO - TECNICO</p>	<p>ART. 163 D.LGS. 50/2016</p>	<p>ENTRO 10 GIORNI</p>	<p>AFFIDAMENTI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE SENZA IL RISPETTO DEI PRINCIPI DI PUBBLICITÀ, TRASPARENZA, CONCORRENZA - DEFINIZIONE CONSENSUALE DEL PREVENTIVO ELUDENDO I PREZZI DEFINITI DAI PREZZARI UFFICIALI DI RIFERIMENTO E IN ASSENZA DELLA RIDUZIONE DEL 20</p>
--	--	--------------------------------	------------------------	--

PROTEZIONE CIVILE E SICUREZZA	PROCEDURE DI SOMMA URGENZA: COPERTURA SPESA E APPROVAZIONE LAVORI	RESPONSABILITÀ DEI SERVIZI - ORGANO POLITICO	ART. 163 D.LGS. 50/2016 - ART. 191, COMMA 3 E 194, COMMA 1, LETT. E) TUEL.	TEMPESTIVITÀ	
	PATTI PER LA SICUREZZA URBANA	PREFETTO E SINDACO	ART. 5, D.L.20 FEBBRAIO 2017, N. 14.		

ACCERTAMENT O, CONTESTAZION E E ORDINE DI ALLONTANAME NTO DA LUOGHI INTERNI E PERTINENZIALI INSISTENTI NELLE INFRASTRUTTUR E DEL TRASPORTO PUBBLICO	POLIZIA LOCALE E UFFICIALI ED AGENTI DI POLIZIA GIDIZIARI A.	ART. 9 - 10, D.L.20 FEBBRAIO 2017, N. 14.		
--	---	--	--	--

PREVENZIONE
DELLE
MANIFESTAZIONI
DI CD. "MALA
MOVIDA" -
LIMITAZIONE
DEGLI ORARI DI
VENDITA DEGLI
ALCOLICI

SINDACO

AR. 8, D.L.20
FEBBRAIO
2017, N. 14 -
ART. 50
COMMA 7-BIS
TUEL.

PERIODO
MASSIMO
DI 30
GIORNI

SPECIFICI

SPECIFICI
INTERVENTI
PER LA
SICUREZZA
URBANA

<p>PREVENZIONE DELLE MANIFESTAZIONI DI CD. "MALA MOVIDA" - MISURE INDIFFERIBILI E URGENTI PER SUPERARE SITUAZIONI DI GRAVE INCURIA E DEGRADO DEL TERRITORIO, DELL'AMBIENTE E DELLA VIVIBILITÀ URBANA.</p>	<p>SINDACO</p>	<p>D.L. 20 FEBBRAIO 2017, N. 14 - ART. 50, COMMA 5 TUEL</p>		
---	----------------	---	--	--

MISURE PER IL CONTRASTO DI REATI DI SOSTANZE STUPEFACENTI	SINDACO - POLIZIA LOCALE	D.L. 20 FEBBRAIO 2017, N. 14 - ART. 54 TUEL		
MISURE IN MATERIA DI OCCUPAZIONI ABUSIVE	SINDACO - POLIZIA LOCALE	D.L. 20 FEBBRAIO 2017, N. 14 - ART. 54 TUEL		UTILIZZO DISTORTO DELLE MISURE ADOTTATE PER FAVORIRE ALCUNI SOGGETTI A SCAPITO DI ALTRI

PIANIFICAZIONE
DELLE AREE DA
CONTROLLARE

POLIZIA
LOCALE

INDIVIDUAZIONE IMPROPRIA DELLE AREE
PER FAVORIRE TALUNI SOGGETTI O PER
EFFETTUARE CONTROLLI NON
AUTORIZZATI

REDAZIONE DEL
PROGETTO DI
VIDEOSORVEGLI
ANZA

POLIZIA
LOCALE

APPROVAZIONE PROGETTO DI VIDEO SORVEGLIANZA	GIUNTA COMUNAL E			
--	------------------------	--	--	--

GESTIONE
DELLA
VIDEOSORVE
GLIANZA DEL
TERRITORIO

AFFIDAMENTO
DELLA
FORNITURA E
INSTALLAZIONE
DELL'IMPIANTO

POLIZIA
LOCALE

ART. 36 D.LGS.
50/2016

INDIVIDUAZIONE ARBITRARIA DEL
CORRISPETTIVO PER FAVORIRE
L'AFFIDAMENTO DIRETTO; PREVISIONE
REQUISITI DI PARTECIPAZIONE
PERSONALIZZATI; DISOMOGENEITÀ DI
VALUTAZIONE NELL'INDIVIDUAZIONE DEL
SOGGETTO AFFIDATARIO; SCARSO
CONTROLLO DEL POSSESSO DEI REQUISITI
DI

INFORMATIVA SUL SISTEMA	SINDACO	ART. 13 DEL D.LGS. 196/2003; DELIBERAZIO NE GARANTE PRIVACY 8 APRILE 2010		
----------------------------	---------	---	--	--

CONTROLLO E
CONSERVAZION
E DEI DATI

POLIZIA
LOCALE

D.LGS.
196/2003;
DELIBERAZIO
NE GARANTE
PRIVACY 8
APRILE 2010

VIOLAZIONE DELLA RISERVATEZZA;
UTILIZZO IMPROPRIO DEI DATI RACCOLTI;
CONSERVAZIONE DEI DATI OLTRE I
TERMINI STABILITI

	DEFINIZIONE DI AZIONI INTERSETTORIA LI, PROGETTAZION E INTERVENTI, REALIZZAZIONE DIRETTA DI AZIONI PER LA SICUREZZA URBANA.				
--	---	--	--	--	--

PROGRAMMA
ZIONE
GENERALE
DEGLI
INTERVENTI
PER LA
SICUREZZA
URBANA

COORDINAMENT
O ATTIVITÀ DI
SICUREZZA
URBANA

CONTROLLO
DELLE ATTIVITÀ
DI POLIZIA
EDILIZIA,
COMMERCIALE
ED AMBIENTALE
E DI POLIZIA
AMMINISTRATIV
A

POLIZIA
LOCALE

CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E
SANZIONI IN MANIERA NON IMPARZIALE

EFFETTUAZIONE
DI
SOPRALLUOGHI
PER LA
REDAZIONE DEL
DOCUMENTO DI
VALUTAZIONE
DEI RISCHI E PER
LA REDAZIONE
DEI PIANI DI
EMERGENZA E
DI
EVACUAZIONE.

ART.43,
D.LGS.9
APRILE 2008,
N. 81.

		PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA SECONDO IL MODELLO APPROVATO DALL'ENTE	POLIZIA LOCALE			
--	--	--	-------------------	--	--	--

RILASCIO
PERMESSI DI
CIRCOLAZIONE
E, PASSI VARI
(DIVERSI
DALLE
ZTL,
PARCHEGGI
RESIDENTI)

ISTRUTTORIA
DEL
PROCEDIMENTO
CON
VALUTAZIONE
DELLA
SUSSISTENZA
DEI REQUISITI
RICHIESTI
DALLA
NORMATIVA

POLIZIA
LOCALE

D.LGS.
285/1992
(ARTT. 7; 188)

MANCATA O PARZIALE VERIFICA DEI
REQUISITI PER FAVORIRE ALCUNI
SOGGETTI

COMUNICAZIONE
E IMPORTO DA
PAGARE

POLIZIA
LOCALE

		VERIFICA AVVENUTO PAGAMENTO	POLIZIA LOCALE			OMISSIONE DELLA VERIFICA
		RILASCIO DEL PASS	POLIZIA LOCALE			RILASCIO A SOGGETTI IN ASSENZA DEI REQUISITI